



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

CASTELNUOVO DI PORTO PER INNOVARE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE SOCIALE E DELLO SPORT

23. *EDUCAZIONE INFORMATICA*

24. *SPORTELLI INFORMAZIONE*

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La possibilità di accesso ai servizi per i cittadini attraverso il digitale, la partecipazione in modalità telematica ai processi decisionali delle istituzioni pubbliche, l'accesso e riuso gratuiti delle informazioni prodotte e detenute dalle amministrazioni pubbliche in formato aperto sono elementi essenziali ai fini della realizzazione e dello sviluppo delle capacità personali, della cittadinanza attiva e dell'occupazione. Dalla frattura che si crea tra la parte della popolazione in grado di utilizzare le nuove tecnologie e quella che ne rimane esclusa nasce, infatti, una grave discriminazione per l'uguaglianza dei diritti esercitabili dal cittadino, che acuisce ulteriormente il divario di natura socioeconomico e culturale già esistente.

Questi motivi hanno fatto sì che la competenza digitale fosse inserita, dal Parlamento e dal Consiglio europei, nella Raccomandazione "Le competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 2006, tra quelle fondamentali ai fini dell'apprendimento permanente e dello sviluppo di comunità competenti.

Tale sviluppo, peraltro, non può non tener conto della capacità degli enti del terzo settore e del privato sociale nonché delle amministrazioni pubbliche di muoversi e raccontarsi in un contesto nuovo, in cui i cittadini sono sottoposti a continui stimoli e messaggi provenienti da piattaforme private, che offrono servizi e opportunità di relazione sempre più avanzate: i siti internet istituzionali, i canali social e i sistemi di messaggistica istantanea possono rappresentare, in questo contesto, formidabili strumenti da utilizzare per comunicare e, passo ancora più avanzato, interagire con la propria utenza in un'ottica bidirezionale e multicanale.

Una delle sfide che il programma, e al suo interno questo specifico progetto, intende cogliere è quella di mettere in campo azioni utili al "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni" come definito dal Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale), perseguendo, in particolare l'obiettivo di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030) e l'obiettivo di ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 dell'Agenda 2030), e all'ambito di azione rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

Il riferimento alla coesione sociale, da intendersi come insieme di legami caratterizzati da un alto grado di fiducia tra le persone presenti all'interno di una data comunità, prende in considerazione, quindi, anche il prodotto di politiche pubbliche inclusive e volte alla promozione del bene comune. Per questo, le stesse istituzioni a livello europeo hanno posto enfasi sul tema, ritenendolo fondamentale per la formulazione delle raccomandazioni sulle politiche sociali ed hanno messo le politiche di coesione al centro della complessiva politica di investimento dell'Unione Europea, allo scopo di offrire vantaggi a tutte le regioni e città, sostenere la crescita economica, la creazione di posti di lavoro, la competitività delle imprese e lo sviluppo sostenibile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale costituiscono la risorsa centrale, dinamica e il vero motore innovativo per l'attuazione del progetto, agendo nell'innovativa e cruciale veste di attivatori di comunità per la rigenerazione urbana. Il loro operato, estremamente capillare, si snoda minuziosamente attraverso plurime macroaree d'azione. Nell'ambito della **Ricerca e Monitoraggio**, i giovani supporteranno l'Ufficio Tecnico e la Protezione Civile nella mappatura informatizzata del territorio (sistemi GIS), rilevando barriere architettoniche, micro-discariche, danni al patrimonio arboreo e censendo edifici abusivi. Il ruolo sempre più strategico del settore digitale per il Lazio non può non essere contestualizzato nell'ambito più generale dell'ecosistema territoriale dell'innovazione e del trasferimento tecnologico che fa del Lazio il secondo centro tecnologico in Italia. Il settore del digitale ha acquisito un ruolo prioritario negli ultimi anni sia come motore dello sviluppo che come primo fruitore del vantaggio competitivo di trovarsi in questo ecosistema. A partire dal 2016 la Regione Lazio ha infatti realizzato un numero rilevante di interventi a favore dell'innovazione, del trasferimento tecnologico nonché del suo riposizionamento competitivo verso i comparti produttivi a maggiore intensità di conoscenza e potenziale valore aggiunto per mantenersi in una posizione di leadership e di crescita a livello nazionale ed europeo.¹

La forte presenza di università ed enti di ricerca e i finanziamenti resi disponibili hanno rafforzato o reso possibile la creazione di nuovi centri di eccellenza per lo sviluppo di nuove tecnologie digitali e di innovazione in diverse aree strategiche, dalla mobilità sostenibile alle biotecnologie.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE DI ATTUAZIONE	COMUNE	CODICE SEDE	VOL	GMO
BIBLIOTECA COMIUNALE	COMUNE DI CAPENA	169757	6	2
UFFICIO STRATEGICO DI RIGENERAZIONE – CASTELNUOVO DI PORTO	COMUNE CASTEL NUOVO DI PORTO	169792	6	2
PALAZZO DUCALE ROCCA COLONNA – CASTELNUOVO DI PORTO	COMUNE CASTEL NUOVO DI PORTO	169778	6	2
SEGRETERIA DIDATTICA ISTITUTO COMPRENSIVO "CIVITELLA SAN PAOLO" PLESSO TORRITA TIBERINA"	COMUNE DI TORRITA TIBERINA	169802	6	2
TOTALE			24	8

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **36**, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'Operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri operatori volontari. L'Operatore volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

Il volontario è tenuto a **rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro**.

Il volontario è tenuto a **rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio appropriato e abitudini consolidate**.

Il volontario è tenuto a **mantenere un comportamento responsabile e rispettoso** della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto.

In particolare, al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto e i dipendenti/collaboratori dell'Ente attuatore/accoglienza del progetto

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la **flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi** per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad

incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

L'Operatore volontario **dovrà dare Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti e la Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)**; I giorni di chiusura dell'ente sono quasi tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie). Ad ogni modo al volontario non sarà richiesto di prendere oltre 7 giorni nelle chiusure dell'ente.

Obbligatorio la Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio **con momenti residenziali**.

Obbligatorio la Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari online. Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio **anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi**.

Gli operatori volontari non svolgeranno le attività in occasione della chiusura degli uffici comunali, in particolare in caso della festività del Santo patrono del Comune nel quale svolgono il servizio

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli in dotazione all'ente.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione generale, specifica e di impresa non è possibile prendere giornate di permesso ordinario salvo casi di forza maggiore, malattie o simili. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. Qualora si verificassero assenze rientranti nelle già menzionate fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Si è stipulato un accordo con la **Società Nomina srl** per il rilascio di attestazione specifica di Ente Terzo. La certificazione delle competenze è preceduta da un processo di riconoscimento in cui si lavora sull'autoconsapevolezza e sull'individuazione delle potenzialità di ciascun volontario in relazione alla certificazione di fine progetto. Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile è importante per il volontario, in quanto in grado di accrescere le possibilità occupazionali nel mercato del lavoro e facilitare l'accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati. La certificazione delle competenze acquisite deriva dall'esame relativo all'iter personale e professionale compiuto e consente ai partecipanti di identificare attitudini, competenze e motivazioni, per proporsi in ambito professionale come figure preparate, competenti e con un'esperienza concreta di lavoro alle spalle. La Nomina srl, Ente Terzo rilascerà "attestato specifico" allegando la lettera di impegno da parte del soggetto stesso a produrre l'attestato specifico. Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLSG 40/2017 Servizio civile Universale. L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;

- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione:

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri InformaGiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

Fase di selezione: I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori.

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.

Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage. Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni. Il punteggio totale è di 50 punti.

Scheda di punteggio dei titoli

VOCE	TITOLI VALUTABILI PER I CANDIDATI	RANGE
A - PRECEDENTI ESPERIENZE	PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)
	PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze	Max 30 punti

	TITOLI DI STUDIO (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO) Laurea magistrale attinente al progetto Laurea magistrale non attinente al progetto Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media superiore La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.	8 punti 7,5 punti 7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1 pt per ogni anno concluso) Tot. Max 8 punti
B – TITOLI DI STUDIO	TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore max. Di suddetta categoria di 2 pt. Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale.) Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso - sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale	2 punti 1 punto (Max 0,5 punti per attestato) Tot. Max 2 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli	Max 10 punti
C – ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE	ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UAN COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI IMPIEGO Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazione anche le esperienze all'estero.	(1 punto per esperienza) Max 4 punti
	ALTRE CONOSCENZE Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione - Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue)	

	Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 LIVELLO QCER B1 punti ,50 LIVELLO QCER B2 punti 1 LIVELLO WCER C1 punti 1,50 LIVELLO WCER C2 punti 2 Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. La metodologia di riferimento sarà quella della Formazione-Intervento®

L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (*problem-solving-problem*). Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

All'interno della metodologia della formazione Intervento è previsto l'uso di tecniche tipiche di questa specifica forma di formazione tra le quali

- Lavoro di gruppo su compito ed intergruppo
- attività di simulazione su casi particolari *problem-solving*
- studi di caso
- role play
- analisi di contesto
- planning
- benchmarking
- progettazione
- rendicontazione
- valutazione dell'autoapprendimento

Il lavoro di gruppo funziona in maniera collettiva, per la quale concentrarsi su un unico obiettivo o molteplici ma condivisi permette di produrre una maggiore produttività sia nella qualità che nella quantità di informazioni o idee. Inoltre, sviluppare **team working** significa anche valorizzare le capacità del singolo, che può così migliorare o incrementare alcuni aspetti delle skill già possedute, imparando dai colleghi.

Una delle competenze più importanti richieste per il **team working** è la volontà di guidare la propria squadra in modo efficace, si dovrebbero condividere le conoscenze e facilitare la comprensione tra i membri del team. Inoltre, la creazione di un buon sostegno relazionale facilita il confronto su eventuali dubbi tra i membri della squadra su processi e le pratiche abituali.

Inoltre, la partecipazione alla vita del gruppo e la capacità di problemsolving; la prima si riferisce alla possibilità per ogni membro del gruppo di suggerire punti di vista e piani che possano dimostrarsi utili per la squadra e il progetto di riferimento. La seconda è funzionale alla risoluzione di difficoltà e blocchi operativi che spesso da soli si faticano a superare.

Il **team working** comporta competenze strettamente relazionali la cui efficacia determina o meno la centratura su obiettivi e scambio di informazioni; ascoltare le opinioni, i suggerimenti e le idee dei membri del team facilita il lavoro di gruppo portando ogni suo membro alla percezione concreta di non essere solo nel momento del bisogno.

Problem solving è una metodologia didattica attraverso la quale si pianifica un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.

Le ricerche sul "problem solving" possono avere molteplici riflessi sul piano dell'attività didattica, potrebbe essere definito come un approccio didattico teso a sviluppare, sul piano psicologico, comportamentale ed operativo, l'abilità nella risoluzione di problemi. Il problemsolving prevede delle fasi che aiutano il soggetto ad impostare correttamente il problema e a chiarire alcuni aspetti che lo confondono, impedendogli di trovare delle soluzioni.

Risolvere problemi è un lavoro che si affronta quotidianamente. Il primo passo fondamentale per avviarsi verso la soluzione di un problema è il focalizzare l'attenzione sulla definizione e sui punti chiave del problema da risolvere. Una volta eseguito il primo passo si può procedere con le successive fasi di analisi. Se il vero problema non viene correttamente identificato si corre il rischio di lavorare alla soluzione di un falso problema risolvendo solo un falso fastidio che creerà la frustrazione di non essere stati capaci di sistemare la situazione problematica.

Il **role-play** è un particolare tipo di esercitazione che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di “attori”, di rappresentare, cioè, alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da “osservatori” dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. È in pratica una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale di una scena simile a quello che può accadere in azienda. Viene messo in atto un “incidente” e si dà ai partecipanti l’opportunità di riesaminare il proprio comportamento, di esercitarsi e sperimentare nuovi atteggiamenti, di enfatizzare differenti punti di vista e di ricevere un feedback sul proprio comportamento.

Il role-play mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione.

Le caratteristiche di questo metodo forniscono molteplici stimoli all’apprendimento attraverso l’imitazione e l’azione, attraverso l’osservazione del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso l’analisi dell’intero processo.

Gli altri strumenti previsti analisi di contesto, planning, benchmarking, progettazione, rendicontazione, valutazione dell’autoapprendimento sono propri della progettazione e sono contenuti nell’apposito manuale che sarà dato in dotazione ai volontari e agli OLP e saranno esplicitati sul powerpoint di progetto che verrà utilizzato per seguire la progettualità dei volontari

La **Metodologia** alla base del percorso formativo per i volontari prevede l’utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull’integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- integrazione di diverse metodologie di intervento all’interno della macro-metodologia della Formazione-Intervento®. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell’organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno anche utilizzate classiche lezioni d’aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Per l’attuazione della formazione saranno impiegate **tecniche** di docenza frontale, lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, *problemsolving*, *brainstorming* ed esercitazioni pratiche. Il tutto verrà utilizzato per facilitare il processo progettuale dei Volontari e, prima ancora degli OLP che poi dovranno seguirli.

Le **attrezzature** necessarie saranno:

- lavagna luminosa
- videoproiettori
- lavagne a fogli mobili
- stampanti
- scanner
- pc portatili
- pennette usb
- piattaforma zoom o similari
- web cam

Tutte le attrezzature necessarie che gli enti metteranno a disposizione per la formazione.

La formazione generale per le ore elargite direttamente dall’Ente, si svolgerà in presenza, garantendo un monte orario complessivo, di 30 ore.

Fatta questa precisazione **la Formazione generale sarà erogata in presenza**, ma se ci dovessero essere ancora misure restrittive per il Covid19 o altre disposizioni, o difficoltà oggettive, l’Ente è in grado di erogare una parte della formazione *on line in modalità sincrona attraverso la piattaforma zoom o similari. Si potrà ricorrere se necessario anche in modalità asincrona per non più, comunque, del 30% del totale delle ore previste.* L’ente ha adeguati strumenti per tale l’attività per mettere in condizione il volontario di seguirla anche da remoto. *Nel caso di un malfunzionamento dei dispositivi informatici, presso la sede di riferimento di ogni volontario, gli operatori potranno svolgere le ore di formazione presso la propria abitazione, in piattaforma online, in attesa della*

tempestiva risoluzione del malfunzionamento dei dispositivi informatici di primo accesso. L'aula fisica o virtuale non supera le 30 partecipanti
In via sperimentale e transitoria è consentita la Fad secondo le disposizioni della circolare del 25 marzo 2025

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. La metodologia di riferimento sarà quella della Formazione-Intervento®

L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (*problem-solving-problem*). Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

All'interno della metodologia della formazione Intervento è previsto l'uso di tecniche tipiche di questa specifica forma di formazione tra le quali

- Lavoro di gruppo su compito ed intergruppo
- attività di simulazione su casi particolari problem-solving
- studi di caso
- role play
- analisi di contesto
- planning
- benchmarking
- progettazione
- rendicontazione
- valutazione dell'autoapprendimento

Il lavoro di gruppo funziona in maniera collettiva, per la quale concentrarsi su un unico obiettivo o molteplici ma condivisi permette di produrre una maggiore produttività sia nella qualità che nella quantità di informazioni o idee. Inoltre, sviluppare **team working** significa anche valorizzare le capacità del singolo, che può così migliorare o incrementare alcuni aspetti delle skill già possedute, imparando dai colleghi.

Una delle competenze più importanti richieste per il **team working** è la volontà di guidare la propria squadra in modo efficace, si dovrebbero condividere le conoscenze e facilitare la comprensione tra i membri del team. Inoltre, la creazione di un buon sostegno relazionale facilita il confronto su eventuali dubbi tra i membri della squadra su processi e le pratiche abituali.

Inoltre, la partecipazione alla vita del gruppo e la capacità di problemsolving; la prima si riferisce alla possibilità per ogni membro del gruppo di suggerire punti di vista e piani che possano dimostrarsi utili per la squadra e il progetto di riferimento. La seconda è funzionale alla risoluzione di difficoltà e blocchi operativi che spesso da soli si faticano a superare.

Il **team working** comporta competenze strettamente relazionali la cui efficacia determina o meno la centratura su obiettivi e scambio di informazioni; ascoltare le opinioni, i suggerimenti e le idee dei membri del team facilita il lavoro di gruppo portando ogni suo membro alla percezione concreta di non essere solo nel momento del bisogno.

Problem solving è una metodologia didattica attraverso la quale si pianifica un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.

Le ricerche sul "problem solving" possono avere molteplici riflessi sul piano dell'attività didattica, potrebbe essere definito come un approccio didattico teso a sviluppare, sul piano psicologico, comportamentale ed operativo, l'abilità nella risoluzione di problemi. Il problemsolving prevede delle fasi che aiutano il soggetto ad impostare correttamente il problema e a chiarire alcuni aspetti che lo confondono, impedendogli di trovare delle soluzioni. Risolvere problemi è un lavoro che si affronta quotidianamente. Il primo passo fondamentale per avviarsi verso la soluzione di un problema

è il focalizzare l'attenzione sulla definizione e sui punti chiave del problema da risolvere. Una volta eseguito il primo passo si può procedere con le successive fasi di analisi. Se il vero problema non viene correttamente identificato si corre il rischio di lavorare alla soluzione di un falso problema risolvendo solo un falso fastidio che creerà la frustrazione di non essere stati capaci di sistemare la situazione problematica.

Il **role-play** è un particolare tipo di esercitazione che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare, cioè, alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. È in pratica una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale di una scena simile a quello che può accadere in azienda. Viene messo in atto un "incidente" e si dà ai partecipanti l'opportunità di riesaminare il proprio comportamento, di esercitarsi e sperimentare nuovi atteggiamenti, di enfatizzare differenti punti di vista e di ricevere un feedback sul proprio comportamento.

Il role-play mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione.

Le caratteristiche di questo metodo forniscono molteplici stimoli all'apprendimento attraverso l'imitazione e l'azione, attraverso l'osservazione del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso l'analisi dell'intero processo.

Gli altri strumenti previsti analisi di contesto, planning, benchmarking, progettazione, rendicontazione, valutazione dell'autoapprendimento sono propri della progettazione e sono contenuti nell'apposito manuale che sarà dato in dotazione ai volontari e agli OLP e saranno esplicitati sul powerpoint di progetto che verrà utilizzato per seguire la progettualità dei volontari

La **Metodologia** alla base del percorso formativo per i volontari prevede l'utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- integrazione di diverse metodologie di intervento all'interno della macro-metodologia della Formazione-Intervento®. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno anche utilizzate classiche lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Per l'attuazione della formazione saranno impiegate **tecniche** di docenza frontale, lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, *problemsolving*, *brainstorming* ed esercitazioni pratiche. Il tutto verrà utilizzato per facilitare il processo progettuale dei Volontari e, prima ancora degli OLP che poi dovranno seguirli.

Le **attrezzature** necessarie saranno:

- lavagna luminosa
- videoproiettori
- lavagne a fogli mobili
- stampanti
- scanner
- pc portatili
- pennette usb
- piattaforma zoom o similari
- web cam

Tutte le attrezzature necessarie che gli enti metteranno a disposizione per la formazione

La formazione specifica per le ore elargite direttamente dall'Ente, si svolgerà in presenza, garantendo un monte orario complessivo, di 88 ore.

Fatta questa precisazione **la Formazione specifica sarà erogata in presenza**, ma se ci dovessero essere ancora misure restrittive per il Covid19 o altre disposizioni, o difficoltà oggettive, l'Ente è in grado di erogare una parte della formazione *on line in modalità sincrona attraverso la piattaforma zoom o similari. Si potrà ricorrere se necessario anche in modalità asincrona per non più, comunque, del 30% del totale delle ore previste.* L'ente ha adeguati strumenti per

tale l'attività per mettere in condizione il volontario di seguirla anche da remoto. Nel caso di un malfunzionamento dei dispositivi informatici, presso la sede di riferimento di ogni volontario, gli operatori potranno svolgere le ore di formazione presso la propria abitazione, in piattaforma online, in attesa della tempestiva risoluzione del malfunzionamento dei dispositivi informatici di primo accesso

CIRCOLARE del 26 gennaio 2024 recante modifiche alla circolare 31 gennaio 2023 "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione" - Integrazione alla Circolare del 31 gennaio 2023 "La percentuale di formazione generale erogabile "a distanza", in modalità sincrona e in modalità asincrona non può superare il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non può eccedere il 30% del totale delle ore di formazione generale. L'aula, sia essa fisica o virtuale non deve superare i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona
E integrazione Circolare del 12 marzo 2025.

1) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSE ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI

Al momento non siamo a conoscenza dell'indirizzo della sede nel momento della redazione del progetto.
Per cui la sede sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

La **formazione specifica** si strutturerà non solo in incontri e lezioni frontali (eventualmente anche on line) realizzati durante lo svolgimento del Servizio Civile Universale ma anche in parte con attività sul campo.
Si realizzeranno verifiche con analisi di caso affrontate in gruppi di lavoro a seconda della numerosità dei gruppi che si incontreranno.

Tempi di erogazione: la formazione specifica sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

Sarà previsto come scritto nelle nuove linee guida anche il **Modulo di Informazione sui rischi, prevenzione ed emergenze connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile entro i 90 giorni.**

Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari saranno inerenti agli specifici settori e attività di impiego progettuali previsti dalla legge 64 del 2001 e Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale e Dlgs 40 del 6 marzo 2017 presso le diverse sedi degli enti in relazione ai programmi e progetti presentati.

La formazione specifica degli operatori volontari concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso..

Il corpo docente utilizzato per i seguenti moduli è di altissimo livello. (annovera professionisti, imprenditori, avvocati, formatori, ingegneri, direttori di banca, docenti universitari, psicologi e docenti)

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE MODULO	DEL COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
MODULO I <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i> Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato" Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Durata: 16 ore	Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato

- ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate
- ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94
- ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico: rachide ed arti superiore;
- ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
- ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
- ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità
- ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;

entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Questo modulo è obbligatorio

- ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
MODULO II Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione Contenuti del Modulo Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.	Durata: 16 ore	Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto, in quanto lo sviluppo delle competenze trasversali e la comunicazione sono importantissime. <i>In ogni progetto è fondamentale saper comunicare, affrontare i problemi, decidere in situazioni complesse, gestire il proprio stress.</i> <i>Il problem solving come soft skill indispensabile per la crescita personale e professionale. Sviluppo del potenziale e</i>

Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

raggiungimento degli obiettivi, attraverso il Team Building

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ' DI PROGETTO
MODULO III A Titolo: Promozione dei Valori della dichiarazione Universale dei Diritti Umani e del Fanciullo ➤ I programmi europei per le politiche giovanili ➤ La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili ➤ Metodologie di intervento sociale ➤ Laboratori creativi ➤ Project work Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti una maggiore conoscenza della dei diritti e doveri in lotta all'illegalità digitale e alla differenziazione di genere. MODULO III B Titolo: Le varie forme di violenza e discriminazione ➤ Presentazione delle forme di violenza	Durata: 56 ore	I contenuti dei moduli della formazione specifica sono pertinenti adeguati ed esaustivi per tutti i volontari e per le loro attività specifiche nel settore di impiego Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto <i>Promuovere i Valori della Dichiarazione Universale di Diritti Umani:</i>

- **perpetrate dall'uomo**
- **Danni psicologici sulle vittime di violenza digitale, fisica, psicofisica e psicologica**
- **La legislazione in vigore**
- **Laboratori di contrasto alle discriminazioni come trattamenti non paritari attivati nei confronti di un individuo o di gruppi**

Obiettivi: Promuovere il concetto di cittadinanza attiva, sensibilizzazione e contrasto all'illegalità con l'uso delle nuove tecnologie e nei confronti delle discriminazioni di genere. Tecniche e metodologie di intervento sociale e strutturazione di laboratori creativi volti alla promozione di iniziative di marketing sociale sul concetto di cittadinanza attiva.

MODULO III C

Titolo: prevenzione del fenomeno della violenza e dell'illegalità

- **Presentazione delle misure di prevenzione che si possono attivare all'interno dell'ambiente scolastico**
- **comunicazione efficace e la gestione del conflitto**
- **Le relazioni con le istituzioni**
- **La risoluzione delle crisi**
- **Etica e deontologia professionale**

Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo.

Durata: 56 ore

Tecniche e metodologie di intervento sociale e strutturazione di laboratori creativi volti alla promozione dei diritti umani a varie fasce di età.

Promuovere i Valori della Dichiarazione del Fanciullo:

Tecniche e metodologie di intervento sociale e strutturazione di laboratori creativi volti alla promozione dei diritti del fanciullo a varie fasce di età

Le varie forme di violenza:

Presentazione delle varie forme di violenza che possono essere perpetrate sull'uomo (violenza fisica, psicologica e verbale, sessuale, economica, assistita, familiare, stalking, revenge porn...). Le violenze possono essere perpetrate nei luoghi di lavoro (mobbing, molestia sessuale) e tra i giovani (bullismo e cyberbullismo). Ponendo attenzione sui traumi e sui danni psicologici manifestati dalle vittime.

Le varie forme di discriminazione:

Presentazione del termine discriminazione come trattamento non paritario attivato nei confronti di un individuo o di un gruppo di individui in virtù della loro appartenenza ad una particolare categoria. Presentazione di discriminazioni fondate sulla razza, religione e

		sull'orientamento sessuale, attenzionando i traumi e i danni psicologici che ne derivano. <i>Promuovere il concetto di cittadinanza attiva:</i> Tecniche e metodologie di intervento sociale e strutturazione di laboratori creativi volti alla promozione di iniziative di marketing sociale sul concetto di cittadinanza attiva. <i>Strumenti normativi:</i> Come presentare le norme della Costituzione italiana e delle leggi contro le violenze in modo creativo, efficace e comprensibile per i giovani, in particolare le norme costituzionali contro le violenze e le discriminazioni. Prevenzione del fenomeno della violenza: Presentazione delle misure di prevenzione che si possono attivare all'interno dell'ambiente scolastico, attraverso la trasmissione dei valori che incoraggiano l'autonomia e la responsabilizzazione dei minori. <i>Comunicazione e tecniche di colloquio relazionale:</i> Presentazione dei vari tipi di comunicazione e delle tecniche di colloquio con un'attenzione sullo
--	--	--

		strumento dell'ascolto attivo, sulla capacità empatica. Altro concetto importante è quello della resilienza <i>Presa in carico dell'utente:</i> Con l'espressione "presa in carico" si fa riferimento a un servizio che "si fa carico" di seguire in modo continuativo una persona o una famiglia, al fine di garantire una presenza capace di offrire opportunità e sostegni. Quindi un'analisi del primo contatto con l'utente, della domanda, dell'invio e delle modalità di lavoro all'interno di uno sportello antiviolenza. <i>La comunicazione efficace e la gestione del conflitto:</i> Gli assiomi della comunicazione umana e le tecniche di gestione del conflitto. <i>Etica e deontologia professionale:</i> Presentazione del codice deontologico ovvero cos'è, a cosa serve, perché esiste. Il segreto professionale e il consenso informato.
--	--	--

2) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati Anagrafici del Formatore Specifico del	Titoli e/o Esperienze Specifiche (Descritti	Modulo Formazione I
--	--	---------------------

Modulo I	Dettagliatamente)	<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Eugenio Valerii nato il 19 gennaio 1988 Teramo – Sant'Egidio alla Vibrata	Laurea Magistrale in Architettura Laboratorio di Restauro Architettonico, Laboratorio di Progettazione Architettonica e Urbana, Laboratorio di Progettazione Ambientale, Laboratorio di Pianificazione della Città e del Territorio, Storia dell'Architettura e della città contemporanea. Titolo TESI: Città Adriatica Recycle: Il riciclo delle attrezzature urbane, progetto per il riuso dello stadio comunale di Teramo – Relatore Prof. Marco D'Annunziis Corso triennale di Educazione al Patrimonio Artistico Culturale ed Ambientale Specializzazione in restituzione grafica computerizzata applicata ai beni culturali Laurea di primo livello in Scienze dell'Architettura Laboratorio di Disegno dell'Architettura, Laboratorio di progettazione dell'Architettura, Laboratorio di Costruzione dell'Architettura, Storia dell'Architettura. Titolo TESI: La ricostruzione degli Spazi Urbani di relazione e degli edifici singolari al centro di Tempera – Spazi aperte Ri-Creare e Ri-Vivere. – Relatore Prof. Raffaele Mennella S.A.D. Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria" Iscritto presso Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Teramo n. 877 – 20 aprile 2016 R.S.P.P. – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – Modulo C D.Lgs. 81/2008 s.m.i. Corso di abilitazione al ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione corso di RSPP - Modulo C, è strutturato secondo quanto indicato nel Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n°81, art.32 e dall'Accordo Stato-Regioni 26	MODULO I - 16 ORE <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.</i> <i>Sarà dato ampio spazio alle normative igienico sanitarie anti Covid19.</i> Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008" Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate ✓ Misure e disposizioni normative igienico sanitarie anti covid 19 ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94 ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculovisivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico: rachide ed arti superiore; ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale; ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza; ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori

Gennaio 2006, punto 2.4.2
Durata corso: 24 ore
Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione.

Corso di abilitazione al ruolo di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione.
Il corso per Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione dei Lavori, è strutturato secondo quanto indicato dall'art. 98 e l'Allegato XIV del D.Lgs. 81/2008
Durata corso: 120 ore
Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione.

Attestato Addetto Antincendio – Rischio medio

Attestato di frequenza Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP) – Rischio alto Sicurezza sul lavoro - Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi – settore intersettoriale – datori di lavoro PMI e preposti – con verifica positiva dell'apprendimento per complessive ore n.48

Corso di abilitazione al ruolo di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione.

Il corso per Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione dei Lavori, è strutturato secondo quanto indicato dall'art. 98 e l'Allegato XIV del D.Lgs. 81/2008
Durata corso: 120 ore
Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione.

- ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

Roberto Grossi nato il 27.02.1963 a Cave

*Abilitazione in materia della sicurezza sui luoghi di lavoro
Esperienza pluriennale sulla sicurezza*

*Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza
Inizia l'attività di consulente libero professionista nel campo dell'Igiene e della Sicurezza del Lavoro.
Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Ingegnere. Iscritto al n° 18136 all'Albo degli*

MODULO I - 16 ORE

*Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.
Sarà dato ampio spazio alle normative igienico sanitarie anti Covid19.*

Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008"

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate

Ingegneri della Provincia di Roma.

Organizzatore e docente del contenuto dei programmi del corso di formazione per Esperti in Sicurezza, indetto dalla CEE tenutosi a Bologna.

Docente al corso di formazione per Esperti in Sicurezza, indetto dalla CEE presso le ASCOM di Bologna relativamente a "Sicurezza elettrica".

Docente al corso di formazione sui rischi generali e videoterminali per la società di ingegneria per la

brevettazione di progetti Barzanò Zanardi – Roma e Milano

Docente al corso di formazione sui rischi generali e presso i cantieri Romagnoli Spa – Cantieri di Trapani, Caltanissetta, Milano, ed altri

- ✓ Misure e disposizioni normative igienico sanitarie anti covid 19
- ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate
- ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94
- ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;
- ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
- ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
- ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità
- ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente

- ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione

Dott.ssa Marika Buono
nata a Terlizzi il 12.01.1990

TITOLI

Laurea Magistrale in "Igiene e Sicurezza" in data 15 febbraio 2017 presso l'Università degli studi di Bari
Redazione di DVR ai sensi del D. Lgs 81/2008, formazione del personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

▯ Corso di formazione in "Igiene e Sicurezza Alimentare" in conformità all'art.4 della L.R. 22/07 in data 9 gennaio 2017.

MODULO I - 16 ORE

Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale. Sarà dato ampio spazio alle normative igienico sanitarie anti Covid19.

Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di **lavoro d.lgs. n. 81 del 2008**"

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate

▮ *Corso di "Igiene degli Alimenti e sistema H.A.C.C.P." in ottemperanza ai Reg. CE nr. 852/04 e 853/ 04 nel periodo 27 dicembre 2016-4 gennaio 2017.*

▮ *Lead Auditor di Sistemi di Gestione per la Sicurezza (UNI EN ISO 45001:2018) iscritto Registro CEPAS n° 85 rilasciato in data 8 maggio 2019.*

▮ *Lead Auditor di Sistemi di Gestione per la Qualità (UNI EN ISO 9001:2015, UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015, UNI EN ISO 19011:2018) rilasciato da CSQA Certificazioni Srl e riconosciuto AICQ SICEV in data 5 aprile 2019.*

▮ *Iscrizione all'albo dei "Dottore Agronomo e Dottore Forestale – Sezione A"*

ESPERIENZE SPECIFICHE

Collaborazioni con studi di consulenza igienico-sanitaria del territorio Pugliese – in corso.

▮ *Docente in materia di Cultura della Sicurezza in Corsi riconosciuti dalla Regione Puglia – in corso.*

▮ *Consulente Igienico sanitario e per la sicurezza nei luoghi di lavoro – in corso.*

▮ *Docente Corso di Formazione per Rilascio Patentino Fitosanitari da novembre 2019 – oggi .*

▮ *Docente Corsi di Formazione Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori per Geox da ottobre 2019 – oggi.*

▮ *Docente Corsi di Formazione Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori per Poste Italiane da settembre 2019*

- ✓ *Misure e disposizioni normative igienico sanitarie anti covid 19*
- ✓ *Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate*
- ✓ *Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94*
- ✓ *I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;*
- ✓ *Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria*
- ✓ *Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;*
- ✓ *Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;*
- ✓ *I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo*
- ✓ *I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità*
- ✓ *Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente*

– oggi.

▮ Auditor per i SG ISO 9001:2015 ed ISO 45001:2018.

▮ Docente Corso Privacy Reg. UE n. 679/2016 per aziende clienti della società 69 Group Consulting S.r.l.s. (MI) – giugno 2019.

▮ Docente Corsi di Formazione Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori presso Formamente – Centro accreditato dalla Regione Puglia per la formazione professionale da maggio 2019 – oggi.

▮ Docente Corso Personale Alimentarista presso Formamente – Centro accreditato dalla Regione Puglia per la formazione professionale da maggio 2019 – oggi.

▮ Docente Corsi di Formazione Generale e Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori per aziende clienti della società Health & Safety s.r.l. di Parma da aprile 2019 – oggi.

▮ Docente Corso di Formazione Rischio Legionella presso Meleam S.p.a ad aprile 2019.

▮ Docente corso S.A.B. : Somministrazione Alimenti e Bevande, (ex REC) presso Organismo di formazione accreditato dalla Regione Puglia – Coid srl formazione e certificazione da marzo 2019 – oggi.

▮ Docente corso S.A.B. : Somministrazione Alimenti e Bevande, (ex REC) presso Organismo di formazione accreditato dalla Regione Puglia – We Work srl da aprile 2018 a marzo 2019.

▮ Redazione di relazioni tecnico-agronomiche per aziende private.

▮ Docente e consulente in materia di igiene degli alimenti

- ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

H.A.C.C.P. (Corso di formazione Personale Alimentarista) per aziende clienti di We Work s.r.l. da aprile 2018 a marzo 2019.

□ Docente e consulente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro per aziende clienti di We Work s.r.l. da aprile 2018 a marzo 2019.

□ Attività di consulenza in materia di igiene e sicurezza alimentare (H.A.C.C.P.) come libero professionista da ottobre 2017.

□ Docente in materia di igiene degli alimenti H.A.C.C.P. (Corso di formazione Personale Alimentarista).

□ Docente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08) per aziende clienti della società 69 Group Consulting S.r.l.s. (MI) – settembre 2017.

□ Attività di tirocinio presso studio di consulenza igienico sanitaria (H.A.C.C.P.) da gennaio 2017.

Redazione di DVR ai sensi del D. Lgs 81/2008, formazione del personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

**Dati Anagrafici del
Formatore Specifico del
Modulo II**

**Titoli e/o Esperienze
Specifiche (Descritti
Dettagliatamente)**

Modulo Formazione II
Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione

**Prof.ssa Gaetanina
Parrella nata ad Arpaise il
06.03.1951**

TITOLI

LAUREA in Pedagogia conseguita presso la Facoltà di Magistero di Napoli "Suor Orsola Benincasa", il 19/12/1974;

LAUREA in Scienze e Tecniche Psicologiche conseguita presso Università telematica "E-Campus" nel 2011

LAUREA in Psicologia conseguita presso l'Università

MODULO II - 16 ORE

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione

Contenuti del Modulo

Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

telematica Guglielmo Marconi,
nel 2014

**MASTER in Gestalt
Counseling,** Diploma
Internazionale conseguito
presso l'A.S.P.I.C. di Roma,
Corsi di Formazione sul
Management del Servizio
Civile Universale e corso base
e avanzato OLP
Consulente psicopedagogica
presso l'Associazione "Centro
per la Vita" onlus;

ESPERIENZA

Consulente scientifico presso
associazione di promozione
sociale *Observe onlus*;
Formatrice nei corsi per
genitori indetti dal Centro per la
Vita negli anni 2004, 2005,
2006;
Tutor nel MASTER di Gestalt-
counseling dell'A.S.P.I.C. di
Roma per l'anno accademico
2005/06;
Formatore e Selettore per il
servizio civile
Esperta formatore per le
tematiche sulla
comunicazione, soft skills,
Team Work, Team Building
Project Management

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: -
favorire la riflessione sul proprio stile
comunicativo verbale e non verbale; -
raggiungere un buon livello di
consapevolezza sul proprio modo di
comunicare in contesti differenti; -
sviluppare le capacità di ascolto attivo; -
gestire efficacemente riunioni e
comunicazioni in plenaria.

Modulo ProblemSolving, mira a: -
supportare le proprie capacità di
decisionmaking; - acquisire nuove
tecniche di pensiero creativo; - gestire
creativamente situazioni potenzialmente
tensive; - affrontare creativamente i
conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze
sociali e civiche. Queste includono
competenze personali, interpersonali e
interculturali e riguardano tutte le forme di
comportamento che consentono alle
persone di partecipare in modo efficace e
costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in
particolare alla vita in società sempre più
diversificate, come anche a risolvere i
conflitti ove ciò sia necessario. La
competenza civica dota le persone degli
strumenti per partecipare appieno alla vita
civile grazie alla conoscenza dei concetti
e delle strutture sociopolitici e all'impegno
a una partecipazione attiva e democratica.
Sviluppare le abilità necessarie a ciascun
partecipante per approfondire il processo
di conoscenza di sé; Favorire i
cambiamenti tesi a migliorare le
performance individuali e professionali

**Prof. Ing Antonio Messeni
Petrizzelli**

Nato a Bari il 10.02.1980

TITOLI

**Laurea quinquennale in
Ingegneria Gestionale**
presso il Politecnico di Bari con
la votazione di 110/110 e lode.
Docente Universitario -
Abilitato al ruolo di
professore di I fascia
(professore ordinario) nel
SSD ING-IND/35 (Ingegneria
Economico-Gestionale)
**Master in Organizzazione
Aziendale presso Eni
Corporate University,
Milano, Italia**

MODULO II - 16 ORE

Titolo: "Competenze trasversali - Soft
Skills" e Comunicazione

Contenuti del Modulo

Modulo Empowerment, che mira ad agire
su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il
self empowerment; - costruire
l'empowered work group; - stimolare uno
stile di leadership empowering.
Leadership & People Management, Team
work e Team Building

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: -
favorire la riflessione sul proprio stile
comunicativo verbale e non verbale; -
raggiungere un buon livello di

ESPERIENZE

Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XX ciclo.

Borsa di post-dottorato biennale presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale.

Esperto formatore per le tematiche sulla comunicazione, soft skills, Team Work, Team Building Project Management

consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali

Prof. Ing. Umberto Panniello
Nato a Foggia il 9.04.1982

TITOLI

Laurea specialistica in Ingegneria Gestionale
presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110.

Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XXIII ciclo.

Visiting Scholar presso Wharton Business School of University of Pennsylvania, Philadelphia, USA. Tutor: Prof. Kartik Hosanagar, Prof. Shawndra Hill.

MODULO II - 16 ORE

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione

Contenuti del Modulo

Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; -

*Periodo di studi presso Stern Business School of New York University, New York, USA.
Tutor: Prof. Alexander Tuzhilin.*

Ricercatore Universitario (RTD-a) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari.

Ricercatore Universitario (RTD-b) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari.

Visiting scholar presso Financial University under the Government of the Russian Federation – Moscow, Russia.

ESPERIENZE

Esperto formatore per le tematiche sulla comunicazione, soft skills, Team Work, Team Building Project, Comunicazione, Decision Making, Problem Solving

gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali

Prof. Tommaso Sgarro
Nato a San Giovanni
Rotondo il 3.05.1982

TITOLI

Laurea in Filosofia e Storia,
presso Università degli Studi di Bari 110 e lode
Dottorato di ricerca in Filosofia

ESPERIENZE

Formatore Universitario nei Master dell'Università di Bari
Esperto di pratiche educative e processi cognitivi.

Formatore per il servizio civile da oltre 10 anni esperto di team building, competenze trasversali, soft Skills e Comunicazione

Docente Universitario presso Università di Foggia

MODULO II - 16 ORE

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione

Contenuti del Modulo

Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di

decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali

Prof.ssa Selicati Nata a 09.10.1980	Alessandra Monopoli il	TITOLI Laurea in Filosofia e Storia, <i>presso Università degli Studi di Bari</i> Diploma di Conservatorio Perfezionata con Master in Pubbliche Relazioni, Marketing Comunicazione Organizzativa, Comunicazione Pubblica e marketing associativo presso HKE Management di Modena. ESPERIENZE <i>Formatrice generale del servizio civile dal 2003. Ha lavorato per Unindustria come formatrice e organizzatrice dei Corsi di Formazione. Esperta di progettazione nazionale ed internazionale</i> <i>Esperta di Risorse Umane, Team building, Team work</i> <i>Formatore e Selettore per il servizio civile.</i> Docente	MODULO II - 16 ORE Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione Contenuti del Modulo Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente
--	-----------------------------------	---	---

esperta presso numerose aziende sui temi delle competenze trasversali, Soft Skills e Comunicazione dal 2013.

tensive; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali

Prof. Michele Selicati nato a Monopoli il 11.05.1976

TITOLI

Laurea in Filosofia conseguita nel 1999 presso Università degli Studi di Bari e Specializzato in Filosofia e Didattica e Comunicazione.
Master in Progettazione Sociale e Comunicazione presso ASVI, Master in Euro Project Management, Master in Cooperazione e Sviluppo locale presso prestigiose Università.

ESPERIENZE

Formatore Universitario dal 2009 a oggi nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in Economia, **Management, Comunicazione** e Business Plan e Start Up d'impresa e Risorse Umane.

Formatore Universitario dal 2009 ad oggi nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in **Risorse**

MODULO II - 16 ORE

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione

Contenuti del Modulo

Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Umane e Soft Skills e Comunicazione, Team Building e Problem Solving

Scuola di Perfezionamento per Formatori presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Esperto Nazionale del Governo Italiano presso Palazzo Chigi nel Dipartimento delle Politiche della Famiglia, Droga, Servizio Civile dal 2009 al 2014

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Dott. Alessandro Godino
Nato a Roma il
05.03.1993

TITOLI
Laurea Magistrale in
Psicologia indirizzo
Psicologia clinica e di
comunità LM-51 presso
"Università Europea di Roma.

ESPERIENZA

dal 2018 Assistente Psicologo presso Centri di accoglienza e comunità terapeutiche ASL Roma.

Tirocinante, Assistenza a i pazienti nelle attività terapeutiche e nei laboratori giornalieri.

Formatore e docente per oltre 300 ore in Leadership & People Management, Team work e Team Building presso Enti Pubblici e Amministrazioni Comunali in provincia di Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo, Roma.

Formatore dal 2019 presso la Nomina srl sulle tematiche Leadership & People Management, Team work e Team Building

MODULO II - 16 ORE

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione

Contenuti del Modulo

Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e

interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali

Prof. Massimo Lamanna
nato a Monopoli il
11.01.1977

TITOLI

Laurea in Scienze della Formazione e dell'Educazione 110 e lode.

ESPERIENZA

Coordinatore di Comunità dal 2004 per Minori a Rischio. Formatore decennale ed esaminatore Eipass e Pikit in Puglia. Editore della Rivista Psico pedagogica e Didattica Leaders.

Responsabile Centro Studi Leaders Monopoli. Progettista con esperienza pluridecennale per i Pon scolastici con gli Istituti di Secondo Grado comprensivi della provincia di Bari. Esperienza pluriennale sui servizi sociali, contrasto alla povertà e strategie operative dei servizi sociali ed educativi di numerosissimi enti pubblici e privati. Esperienza come coordinatore di corsi e docente di comunicazione presso Centro Leaders Accademy.

MODULO II - 16 ORE

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione

Contenuti del Modulo

Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in

particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali

Dott.ssa Michela Serena
Nata a Foggia il
21.06.1995

Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche, conseguita nel 2020 con votazione 109. Presso l'Università degli studi di Bari e **Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione** presso l'Università di Foggia

Attività di assistenza domiciliare, progettazione di itinerari ludico-didattici educativi; supporto individuale a studenti con disabilità presso l'Unifg; consulenza pedagogica a famiglie e affiancamento a mediatori familiari.

Formatrice e docente in materie di competenze trasversali per conto di Nomina srl

MODULO II - 16 ORE

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione

Contenuti del Modulo

Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli

strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Dott.ssa Carmen Marchese
nata a Foggia il 17.06.1993

TITOLI
Laurea in Psicologia Clinica e della Salute conseguita nel 2018 con il voto di 102. **Laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche** conseguite all'Università degli Studi di Pescara

ESPERIENZA
Esperienza nel campo della psicologia clinica ad indirizzo sistemico relazionale in ambito privato e strutture pubbliche (ASL FG). Educatrice domiciliare con bambini affetti da disturbo dello spettro autistico. Formatrice e docente in materie di competenze trasversali per conto di Nomina srl

MODULO II - 16 ORE

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione

Contenuti del Modulo

Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Modulo ProblemSolving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire

creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali

Dati Anagrafici del Formatore Specifico del Modulo III	Titoli e/o Esperienze Specifiche (Descritti Dettagliatamente)	Modulo Formazione III
Prof.ssa Alessandra Selicati Nata a Monopoli il 09.10.1980	TITOLI Laurea in Filosofia e Storia, presso Università degli Studi di Bari Diploma di Conservatorio Perfezionata con Master in Pubbliche Relazioni, Marketing Comunicazione Organizzativa, Comunicazione Pubblica e marketing associativo presso HKE Management di Modena. Master in Progettazione Sociale e Project Management presso HKE Management ESPERIENZE	MODULO III A Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali ➤ I programmi europei per le politiche giovanili ➤ La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili ➤ La struttura dei progetti europei ➤ Il coordinamento della partnership ➤ Il ciclo di un progetto ➤ La costruzione del Logical Framework ➤ La costruzione del Budget ➤ Casi studio ➤ Project work Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari. MODULO III B

	<i>Formatrice generale del servizio civile dal 2003. Ha lavorato per Unindustria come formatrice e organizzatrice dei Corsi di Formazione. Esperta di progettazione nazionale ed internazionale</i> <i>Esperta di Risorse Umane, Team building, Team work</i> <i>Formatore e Selettore per il servizio civile.</i> Project Manager ed esperta di progettazione dal 2008 in Nomina srl Esperta di Associazionismo e volontariato, consulente per diversi anni presso il CSV volontariato di Bari sulle tematiche della progettazione e del terzo settore. <i>Esperta di comunicazione istituzionale nel terzo settore per diverse associazioni nazionali Asvci e Afam</i> Docente esperta presso numerose aziende sui temi delle competenze trasversali, Soft Skills e Comunicazione e Project management dal 2013.	Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore ➤ Le realtà e i numeri dell'associazionismo ➤ La legislazione in vigore ➤ Comunicare il terzo settore ➤ Strumenti del controllo di gestione Obiettivi Il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e MODULO III C Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile: ➤ Le relazioni con le istituzioni ➤ Come realizzare azioni efficaci di advocacy ➤ Fare rete: il rapporto con i partners locali e internazionali ➤ La gestione dei progetti di progetti locali di scambio interculturale ➤ La risoluzione delle crisi ➤ Il rapporto con i partners locali ed internazionali ➤ Indicatori di valutazione ➤ Gestione dinamiche di gruppo in contesti internazionali ➤ Stereotipi e pregiudizi nella sfida interculturale Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo. Il modulo è residenziale al fine di verificare le dinamiche della vita in comune nei progetti locali di scambio interculturale Durata: 56 ore
Prof. Ing Antonio Messeni Petruzzelli Nato a Bari il 10.02.1980 Docente Universitario	TITOLI Laurea quinquennale in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110 e lode. Docente Universitario - Abilitato al ruolo di professore di I fascia (professore ordinario) nel SSD	MODULO III A Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali ➤ I programmi europei per le politiche giovanili ➤ La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili ➤ La struttura dei progetti europei ➤ Il coordinamento della partnership

	ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale) Master in Organizzazione Aziendale presso Eni Corporate University, Milano, Italia Master In Project Management Europeo ESPERIENZE <i>Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare</i> <i>ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari –</i> <i>Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XX ciclo.</i> <i>Borsa di post - dottorato biennale presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di</i> <i>Ingegneria Meccanica e Gestionale.</i> <i>Esperto e docente universitario e formatore per le tematiche dei programmi europei per le politiche giovanili e sostenibilità ambientale per il Politecnico di Bari</i> <i>La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili</i> <i>La struttura dei progetti europei</i> <i>Il coordinamento della partnership</i> <i>Il ciclo di un progetto</i> <i>La costruzione del Logical Framework</i> <i>La costruzione del Budget</i> <i>Casi studio</i>	➤ Il ciclo di un progetto ➤ La costruzione del Logical Framework ➤ La costruzione del Budget ➤ Casi studio ➤ Project work Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari. MODULO III B Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore ➤ Le realtà e i numeri dell'associazionismo ➤ La legislazione in vigore ➤ Comunicare il terzo settore ➤ Strumenti del controllo di gestione Obiettivi Il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di progetti e attività no-profit MODULO III C Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile: ➤ Le relazioni con le istituzioni ➤ Come realizzare azioni efficaci di advocacy ➤ Fare rete: il rapporto con i partners locali e internazionali ➤ La gestione dei progetti di progetti locali di scambio interculturale ➤ La risoluzione delle crisi ➤ Il rapporto con i partners locali ed internazionali ➤ Indicatori di valutazione ➤ Gestione dinamiche di gruppo in contesti internazionali ➤ Stereotipi e pregiudizi nella sfida interculturale Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i
--	---	---

		coordinatori potranno applicare durante il campo. Il modulo è residenziale al fine di verificare le dinamiche della vita in comune nei progetti locali di scambio interculturale Durata: 56 ore
Prof. Ing Umberto Panniello Nato a Foggia il 9.04.1982 Docente Universitario	TITOLI Laurea specialistica in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110. <i>Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare</i> <i>ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari –</i> <i>Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XXIII ciclo.</i> <i>Visiting Scholar presso Wharton Business School of University of Pennsylvania,</i> <i>Philadelphia, USA. Tutor: Prof. Kartik Hosanagar, Prof. Shawndra Hill.</i> <i>Periodo di studi presso Stern Business School of New York University, New York, USA. Tutor: Prof. Alexander Tuzhilin.</i> <i>Ricercatore Universitario (RTD-a) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari.</i> <i>Ricercatore Universitario (RTD-b) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari.</i> <i>Visiting scholar presso Financial University under the Government of the Russian Federation – Moscow, Russia.</i> ESPERIENZE <i>Esperto e docente universitario e formatore per le tematiche dei programmi europei per le politiche</i>	MODULO III A Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti intercultural ➤ I programmi europei per le politiche giovanili ➤ La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili ➤ La struttura dei progetti europei ➤ Il coordinamento della partnership ➤ Il ciclo di un progetto ➤ La costruzione del Logical Framework ➤ La costruzione del Budget ➤ Casi studio ➤ Project work Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari. MODULO III B Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore ➤ Le realtà e i numeri dell'associazionismo ➤ La legislazione in vigore ➤ Comunicare il terzo settore ➤ Strumenti del controllo di gestione Obiettivi Il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di progetti e attività no-profit MODULO III C Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile: ➤ Le relazioni con le istituzioni ➤ Come realizzare azioni efficaci di advocacy ➤ Fare rete: il rapporto con i partners locali e internazionali ➤ La gestione dei progetti di progetti locali di scambio interculturale ➤ La risoluzione delle crisi ➤ Il rapporto con i partners locali ed internazionali ➤ Indicatori di valutazione

	<i>giovanili e sostenibilità ambientale per il Politecnico di Bari</i> <i>La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili</i> <i>La struttura dei progetti europei</i> <i>Il coordinamento della partnership</i> <i>Il ciclo di un progetto</i> <i>La costruzione del Logical Framework</i> <i>La costruzione del Budget</i> <i>Casi studi</i>	➤ Gestione dinamiche di gruppo in contesti internazionali ➤ Stereotipi e pregiudizi nella sfida interculturale Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo. Il modulo è residenziale al fine di verificare le dinamiche della vita in comune nei progetti locali di scambio interculturale Durata: 56 ore
Dott. Alessandro Lardo nato il 12.06.1992	TITOLI <i>Laurea Magistrale In Giurisprudenza Università Degli Studi Di Bari "A. Moro"</i> Laurea Magistrale In Giurisprudenza Università Degli Studi Di Roma "La Sapienza" MASTER II LIVELLO "ACCOUNTING AND AUDITING MAA" In Partnership Con Ernst & Young UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE – ALTIS - MILANO Accounting, Auditing, Corporate Finance, M&A, Financial Markets, Capital Market, Banking And Finance, International Accounting, Cost Accounting Università degli Studi di Bari (2019): Summer School in Circular Economy and Environmental Taxation	MODULO III A Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali ➤ I programmi europei per le politiche giovanili ➤ La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili ➤ La struttura dei progetti europei ➤ Il coordinamento della partnership ➤ Il ciclo di un progetto ➤ La costruzione del Logical Framework ➤ La costruzione del Budget ➤ Casi studio ➤ Project work Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari. MODULO III B Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore ➤ Le realtà e i numeri dell'associazionismo ➤ La legislazione in vigore ➤ Comunicare il terzo settore ➤ Strumenti del controllo di gestione Obiettivi Il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione

	MASTER Politecnico di Bari – Nomina S.r.l.: 1) Short Master in Project Management, euro-Projecting (2018;) 2) Short Master in social media marketing e gestione degli event (2019); 3) Short Master in gestione delle risorse umane e problem solving, comunicazione interpersonale (2018) ESPERIENZE PROFESSIONALI STUDIO LEGALE BASCIANI ED ASSOCIATI. Lo studio legale è sito in Bari e Milano. Lo studio si occupa di: diritto societario, consulenza e contrattualistica d'impresa, esecuzioni, diritto delle assicurazioni, responsabilità medico-sanitaria. Lo studio è fiduciario di gruppi assicurativi, gruppi bancari, società finanziarie, società partecipate, amministrazioni ed enti regionali. Esperienza pluriennale nello studio sul contesto normativo e regole della consulenza e contrattualistica.	e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di progetti e attività no-profit MODULO III C Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile: ➤ Le relazioni con le istituzioni ➤ Come realizzare azioni efficaci di advocacy ➤ Fare rete: il rapporto con i partners locali e internazionali ➤ La gestione dei progetti di progetti locali di scambio interculturale ➤ La risoluzione delle crisi ➤ Il rapporto con i partners locali ed internazionali ➤ Indicatori di valutazione ➤ Gestione dinamiche di gruppo in contesti internazionali ➤ Stereotipi e pregiudizi nella sfida interculturale Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo. Il modulo è residenziale al fine di verificare le dinamiche della vita in comune nei progetti locali di scambio interculturale Durata: 56 ore
Dott. Salvatore Fiaschi nato il 10.06.1949 a Montesarchio - Benevento	Laurea in Scienze Politiche, indirizzo economico/ giuridico/ commerciale (1974); Borsa di Studio del Ministero degli Esteri per la frequenza del Corso di Preparazione alla Carriera Diplomatica presso l'Ispi (Istituto di Studi di Politica Internazionale) di Milano (1974/1975); Borsa di Studio del Ministero degli Interni per la frequenza del Corso di preparazione al concorso per Segretario Comunale, presso l'Università di Cagliari (1975/1976). ESPERIENZA Presidente di Observo onlus - associazione che si batte per i	MODULO III A Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali ➤ I programmi europei per le politiche giovanili ➤ La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili ➤ La struttura dei progetti europei ➤ Il coordinamento della partnership ➤ Il ciclo di un progetto ➤ La costruzione del Logical Framework ➤ La costruzione del Budget ➤ Casi studio ➤ Project work Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei

	diritti e l'educazione alla legalità da moltissimi anni. Esperto di politiche del terzo settore presso Observo Onlus <i>Assunto per concorso nazionale presso la Cassa di Risparmio di Roma (1976/1986);</i> <i>Successivamente in servizio presso Citibank Italia N.A. (1986/1991); presso Banco Ambrosiano Veneto (1991/2001) ; Banca Intesa, oggi Banca Intesa Sanpaolo.</i> <i>Funzionario bancario dal 1986, ha ricoperto vari ruoli in settori rilevanti della banca. Dal 1994 al 2005 Direttore di Filiale in importanti sedi a Milano e poi a Roma.</i> <i>Formatore e Selettore per il servizio civile esperto conoscitore da trent'anni di Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard</i>	progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari. MODULO III B Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore ➤ Le realtà e i numeri dell'associazionismo ➤ La legislazione in vigore ➤ Comunicare il terzo settore ➤ Strumenti del controllo di gestione Obiettivi Il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di progetti e attività no-profit MODULO III C Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile: ➤ Le relazioni con le istituzioni ➤ Come realizzare azioni efficaci di advocacy ➤ Fare rete: il rapporto con i partners locali e internazionali ➤ La gestione dei progetti di progetti locali di scambio interculturale ➤ La risoluzione delle crisi ➤ Il rapporto con i partners locali ed internazionali ➤ Indicatori di valutazione ➤ Gestione dinamiche di gruppo in contesti internazionali ➤ Stereotipi e pregiudizi nella sfida interculturale Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo. Il modulo è residenziale al fine di verificare le dinamiche della vita in comune nei progetti locali di scambio interculturale Durata: 56 ore
Prof. Michele Selicati nato a Monopoli il 11.05.1976	TITOLI	MODULO III A Titolo: Modulo sulla progettazione europea relativa ai progetti interculturali

	Laurea in Filosofia conseguita nel 1999 presso Università degli Studi di Bari e Specializzato in Filosofia e Didattica e Comunicazione. Master in Progettazione Sociale e Comunicazione presso ASVI, Master in Euro Project Management, Master in Cooperazione e Sviluppo locale presso prestigiose Università tra cui la Lumsa a Roma e la Fondazione ASVI di Roma ESPERIENZE Formatore Universitario dal 2009 a oggi nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in Economia, Management, e Project Management e Programmi Europei Esperienza pluriennale dal 2001 nell'ambito della Progettazione Europea presso Fondazione Crui, Fondazione Di Liegro, Nomina srl e altri enti pubblici e privati Project Manager di Nomina srl dal 2010 Esperienza di gestione progetti europei dal 2011 presso Save the children e Telefono azzurro in progettazione sociale Esperienza di gestione di progetti europei Equal presso le Acli Nazionali dal 2005 al 2007 Presidente nazionale di ASVCI – associazione per lo sviluppo e la cooperazione internazionale. Consulente per diversi anni dal 2009 ad oggi nell'ambito della progettazione europea e internazionale presso Uniba. Esperienza pluriennale per progetti di volontariato internazionale in Sud America con le università sud americane. Esperto di Associazionismo e volontariato, consulente per	➤ I programmi europei per le politiche giovanili ➤ La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili ➤ La struttura dei progetti europei ➤ Il coordinamento della partnership ➤ Il ciclo di un progetto ➤ La costruzione del Logical Framework ➤ La costruzione del Budget ➤ Casi studio ➤ Project work Obiettivi: Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche per la gestione (dalla preparazione, alla gestione al rendiconto sociale) dei progetti interculturali che coinvolgono i giovani beneficiari. MODULO III B Titolo Modulo sull'associazionismo e le buone prassi del terzo settore ➤ Le realtà e i numeri dell'associazionismo ➤ La legislazione in vigore ➤ Comunicare il terzo settore ➤ Strumenti del controllo di gestione Obiettivi Il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di progetti e attività no-profit MODULO III C Titolo Modulo formativo per responsabili di progetti locali di scambio interculturale sulle campagne della società civile: ➤ Le relazioni con le istituzioni ➤ Come realizzare azioni efficaci di advocacy ➤ Fare rete: il rapporto con i partners locali e internazionali ➤ La gestione dei progetti di progetti locali di scambio interculturale ➤ La risoluzione delle crisi ➤ Il rapporto con i partners locali ed internazionali ➤ Indicatori di valutazione ➤ Gestione dinamiche di gruppo in contesti internazionali
--	--	--

	diversi anni presso il CSV volontariato di Bari sulle tematiche della progettazione e del terzo settore	➤ Stereotipi e pregiudizi nella sfida interculturale Obiettivi Il modulo mira a preparare i giovani che andranno a coordinare i progetti locali di scambio interculturale e gli scambi giovanili in Italia. Il corso è interamente centrato su: dinamiche di gruppo, relazione con i partner locali, organizzazione del lavoro e gestione dei conflitti. Si tratta di simulazioni (da soli o in gruppo) e di giochi di ruolo che i coordinatori potranno applicare durante il campo. Il modulo è residenziale al fine di verificare le dinamiche della vita in comune nei progetti locali di scambio interculturale Durata: 56 ore
--	---	---

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
CULTURA E EDUCAZIONE SOLIDALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'agenda 2030);
Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze (Obiettivo 5 dell'agenda 2030);
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 dell'agenda 2030).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito di Azione H: Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

MISURA GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione
L'attività di informazione, promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale alla comunità per intercettare i giovani con minori opportunità e favorirne la partecipazione verrà effettuata in fase di attuazione del programma stesso dalla notizia dell'approvazione e del finanziamento fino all'uscita del bando per gli operatori volontari. Nello specifico il programma di servizio civile universale e i rispettivi progetti verranno pubblicizzati attraverso le trasmissioni televisive locali e le radio locali tipo: Agenzia stampa Nazionale e Regionale (es. Repubblica, Il Sole 24 Ore, Il Tirreno); Comunicati stampa per i media nazionali; Comunicati stampa per i media locali (operazione mirata nell'ambito territoriale del progetto, es: comunale, provinciale, regionale, nazionale). Il programma e i rispettivi progetti verranno affissi tramite piccola brochure ovvero bandi di partecipazione, negli appositi spazi in città utilizzati come bacheca sia nei Comuni aderenti. Verrà inoltre trasmesso in copia alle Università principali, alle Biblioteche civiche, ai Centri per l'impiego locali. Verrà pubblicizzato attraverso i quotidiani cittadini e locali. Verrà pubblicizzato attraverso il sito dell'Ente e degli Enti partner del programma e dei progetti, con una pagina dedicata. Verrà pubblicizzato attraverso la pagina Facebook degli enti e dei partner che ne dispongono. Saranno organizzati degli sportelli Informagiovani nelle sedi degli Enti aperti almeno 2 giorni alla settimana. Nomina srl partner di rete ha predisposto gratuitamente un numero di telefono 080.214.61.89 con più operatori per dare informazioni ai candidati durante le fasi della promozione del bando. I Partner di rete e gli enti co-progettanti hanno messo a disposizione pagine social, sito e numero di telefono per dare informazioni ai candidati

durante la promozione del bando e hanno dato la disponibilità anche nella attività di campagna di informazione sulle attività progettuali

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (e nello specifico dei volontari con difficoltà economiche) saranno pertanto predisposte in termini di contributo economico da parte dell'Ente ospitante negli spostamenti o negli abbonamenti ai mezzi pubblici durante le attività di formazione svolte al di fuori del proprio territorio di provenienza, nonché per la partecipazione al tutoraggio di impresa, e durante le attività principali del servizio civile universale. Sarà inoltre prevista a carico del Partner Nomina srl, una misura di una formazione aggiuntiva di 8 ore legate al mondo del finanziamento privato con esperti del settore per verificare l'opportunità di avere accesso al microcredito di impresa o a progetti per apertura di start up giovanili. Il tutto sarà coordinato e realizzato con i giovani. Il partner Observe, e attraverso il suo personale (Psicologi esperti in materia di fragilità) si occuperanno di favorire attraverso un supporto orientativo i volontari con minori opportunità. Si lavorerà sugli ostacoli che la maggior parte dei ragazzi con minori opportunità economiche vivono quotidianamente. In particolare, le attività previste supporteranno i giovani volontari con minori opportunità nell'affrontare: Ostacoli educativi: abbandono scolastico precoce e dispersione scolastica (basso livello educativo); scarsa conoscenza di lingue straniere; mancanza di esperienze all'estero. Ostacoli economici: famiglia a basso reddito; disoccupati.

Ostacoli geografici: residenti nelle regioni beneficiarie dell'Obiettivo Convergenza che presentano, rispetto alle altre, maggiori difficoltà occupazionali. È previsto un approfondimento specifico di monitoraggio e di valutazione d'impatto per i volontari con minori opportunità. In particolare, il sistema di monitoraggio e valutazione a loro dedicato prevede: un colloquio di Assessment iniziale volto ad indagare lo stato attuale in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" da parte del volontario; un colloquio ogni 4 mesi per la valutazione in itinere; un questionario CAWI, utilizzando gli strumenti Open Licence di Google, di auto riflessione pre-chiusura del progetto; un colloquio di valutazione d'impatto ex post volto a fornire un paragone in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" tra pre e post attuazione del progetto. Infine, il Partner Nomina srl metterà a disposizione una borsa di studio a copertura totale come ulteriore opportunità ai giovani con minori opportunità economiche che lo desiderassero di frequentare un corso di Orientamento al lavoro di 20 ore con modalità on-line (all'interno, comunque, delle ore previste dal progetto)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il tutoraggio avviene tramite gli enti terzi coinvolti (**Nomina srl**). È strutturato in momenti di confronto, orientamento al lavoro, brainstorming, nonché di analisi, individuazione, rafforzamento e valorizzazione delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

- **Durata del periodo 1 mese – a partire dall'ottavo mese di servizio**
- **Numero ore totali complessive 28 ore**
- **Numero ore collettive 20 ore (5 moduli collettivi da 4 ore)**
- **Numero ore individuali 8 ore (1 modulo individuale da 8 ore)**

Il periodo di tutoraggio è strutturato in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile al fine di uno sviluppo inclusivo del giovane ovvero l'educazione alla scelta, la conoscenza delle proprie vocazioni, delle opportunità lavorative del proprio territorio e delle professioni sono fondamentali per fornire ai giovani un orientamento specialistico ovvero di secondo livello ed un supporto per affrontare il loro percorso formativo, lavorativo e sociale.

Tale misura viene realizzata a partire **dall'ottavo mese e conclusa entro il dodicesimo mese di progetto per una durata complessiva di 1 mese.**

La sua esecuzione si sostanzia in fasi quali

- ✓ **l'analisi dei bisogni dell'operatore volontario e la formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;**
- ✓ **la ricostruzione della storia personale** con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa, lavorativa e di servizio civile dell'operatore volontario;
- ✓ **la messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali** (caratteristiche, competenze, interessi, valori.)

Le **attività di Tutoraggio** saranno articolate in **attività obbligatorie e opzionali**

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, **il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi mesi di servizio a partire all'incirca dall'ottavo mese per la durata di un mese.**

Tale percorso sarà articolato in **6 moduli**:

- **n. 4 moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti da 4 ore ciascuno a parte quello individuale da 8 ore (totale 16 ore);**
- **n. 1 modulo individuale da 8 ore;**
- **n. 1 modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro da 4 ore**

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi. Saranno utilizzate risorse specialistiche di professionisti della Nomina srl come laureati in scienza della Formazione e Psicologia. Parte delle ore saranno previste anche **on line** in modalità sincrona, visto che la Nomina srl possiede strumenti adeguati all'attività da remoto, come del resto l'Ente è in grado di fornirli ai volontari. La percentuale delle ore collettive **non** supererà il 50% di quelle previste.